

RA

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI
DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

CODICI

03/00037051

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - MILANO

25

LOMBARDIA

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: MN - MANTOVA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo di Palazzo Ducale INV. St. 25532

OGGETTO: Grattatoio

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Solferino (Mantova), Loc. Barche (F 48,
VII 80, mm. 163/275)DATI DI SCAVO: Scavi 1939 oppure 1940 INV. DI SCAVO:
(o altra acquisizione) (cfr. Osservazioni)

DATAZIONE: Età del bronzo antico (XX-XVIII sec. a. C.)

ATTRIBUZIONE: Cultura di Polada, fase A

MATERIALE E TECNICA: Selce marrone con venature biancastre,
scheggiata; resti della cortecchia sulla faccia, inferiore.

MISURE: Lungh. cm. 6; largh. max. cm. 4,5

STATO DI CONSERVAZIONE: Incrostazioni

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non deperibile

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE: Grattatoio ricavato da larga lamina con ampia scheggiatura superficiale, invadente sulla faccia superiore. Fine ritocco marginale, totale, alterno. Forma foliata con base ed estremità superiore arrotondate. Rientra nel tipo 08 di G. Laplace, Essai de typologie systématique, "Annali dell'Università di Ferrara", sezione XV, Paleontologia Umana e Paleontologia, suppl. II al vol. I, 1964, pp. 32 e 36-37, fig. 2. Si tratta di una forma documentata presso varie culture soprattutto dal neolitico all'antica età del bronzo. Questo pezzo è attribuito alla fase A della cultura di Polada per la scheggiatura di tradizione arcaica e in quanto la maggior parte degli oggetti rinvenuti nell'insediamento di Barche di Solferino è riferibile a tale periodo. Esempi analoghi in R. Perini, Un deposito tarso-neolitico al Castelar di Cagno' (Valle di Non), ./.

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI: *A-05 1014 C*

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA: **DOTT. ANTONIETTA FERRARESI**

DATA: 1979

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE



DOTT. ANNA MARIA TAMASSIA

Anna Maria Tamassia

ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

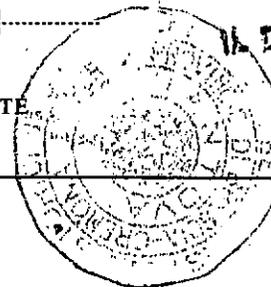
DATA: 20 SET. 1979

IL SOPRINTENDENTE

VISTO DEL SOPRINTENDENTE
(M. Giuseppina Cerylli Irelli)

M. G. Cerylli Irelli

AGGIORNAMENTI:



IL DIRIGENTE SUPERIORE

(Dott. Maria Toesca)

FIRMA

M. Toesca

OSSERVAZIONI: Non si può precisare se il pezzo rientri nel materiale rinvenuto negli scavi condotti dal Comune di Mantova nell'estate del 1939 e consegnato nello stesso periodo al Palazzo Ducale, oppure se faccia parte del materiale rinvenuto negli scavi condotti nell'estate del 1940 della Soprintendenza alle Antichità della Lombardia.

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	
	03/00037051	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-MILANO 25	INV. st. 25532
	ALLEGATO N. 1			

(3604063) Roma, 1973 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 600.000)

"preistoria Alpina", 9, 1973, p.49, fig. 3,4; B. Bagolini - P. Biagi, La Vela de Trente et le "moment de style adriatique" dans la Culture des vages à bouche carrée, "preistoria Alpina", 12, 1976, p.74, fig. 4.-